

IV.

### ABBUONAMENTO per Genova

Trimestre . . Ln. 2. 80  
Semestre . . . 5. 30  
Anno . . . . 10. 50

A domicilio più Centesimi 80 ogni Trimestre.

### PER LO STATO (franco di Posta)

Trimestre . . Ln. 4. 50  
Semestre . . . 8. 30  
Anno . . . . 16. —

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente d. i Giornale.

Le inserzioni si rievolveranno a Centesimi 50 la linea.



9  
CIASCUN NUMERO  
CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della Direzione della *Maga*, Piazza Cattaneo; negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l' ammon-tare dell' abbonamento ritirando il Buono equivalente e rimettendolo direttamente a questa Direzione franco di spesa.

Si trova quindi vendibile in Torino da Pietro De Maria Librajo in via Dora Grossa, in Alessandria da Carlo Moretti, in Novara da Carlo Missaglia, a Oneglia da Martino Berardi, a Tortona da Gaet. Torri, a Novi da L. Salvi e a Chiavari da G. B. Borzone.

Per tutta la Sardegna gli Abbonamenti si ricevono dal Signor F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

#### AI NOSTRI ABBUONATI

Mentre la *Maga* deve ancora provvedere al modo di riparare presso i suoi Abbuonati agli effetti dell' ultima sospensione per *indisposizione involontaria*, da cui fu colpita apopleticamente durante lo spazio di quindici giorni, ecco che ha da annunziar loro un altro sequestro! Sì Signore; il suo Numero passato fu di nuovo sequestrato! Sì Signore; il nostro ultimo Numero innocente a parer nostro e di chiunque lo ha letto, d' un' innocenza battesimale, fu sequestrato, e quel che è peggio, sequestrato con un rigore ed una diligenza di cui non si ebbe finora l' esempio, poichè lo fu anche all' Ufficio Postale, di modo che i nostri Abbuonati dovranno soffrirne la perdita senza speranza di compenso. Abbiamo dunque pazienza! Portino anch' essi un poco della nostra croce, la quale è tanto pesante che non lo potrebbe esser di più, poichè vi è seduto sopra il Signor Cotta, e conservino a questa *Maga* tormentata, bersagliata, sequestrata, e che sputa sangue per bocca del suo Ginocchio, e che minaccia di rendersi tubercolosa col suo Carpi, la loro solita benevolenza.

Coraggio dunque e avanti sempre.

SALUTE E FRATELLANZA.

#### L' ULTIMO SEQUESTRO DELLA MAGA

— Cara *Maga*, è vero che sei stata di nuovo sequestrata?  
— Verissimo, caro mio. Il terzo Numero uscito dopo la mia sospensione, che è l' ottavo del corrente anno, fu propriamente sequestrato dal Fisco, e sequestrato in tutte le forme e regole, a consolazione ed edificazione dei miei abbuonati che non avranno potuto riceverlo.

— E si potrebbe, in grazia, conoscerne la ragione?

— Caro mio, questo è un mistero anche per me.

— Un mistero? Possibile! Via, non farmi la preziosa...

— Ti ho detto che è un mistero e te lo ripeto. Se quel

po' di conoscenza della Legge sulla Stampa, che il Fisco mi ha fatto acquistare per forza, bastasse a qualche cosa per poter formare una congettura, potrei assicurarti che il mio Numero scorso è stato uno dei più innocenti che io abbia dato in luce in vita mia, e in cui non si potrebbe trovare neppur l' ombra d' un peccato veniale che si potesse chiamare un' infrazione alla Legge sulla Stampa; ma dopo che venne adottata la legislazione del carcere preventivo pei Gerenti, nulla vi è di più d' impossibile per quanto la Legge non lo dica, e anche il sequestro di quel Numero innocentissimo diventa la cosa più naturale di questo mondo. D' altronde la *Beduinesca* opposizione incontrata per l' accettazione d' un Redattore Responsabile al luogo del Gerente Ginocchio ammalato, può spiegarti la ragione del sequestro e qualche cosa di più.

— Io però sarei certo di poterla spiegare in un' altra maniera. Scommetto che il Fisco ti ha fatto sequestrare per la Caricatura...

— Oh ti pare? Ma se ho persino rinunciato all' uso di scriver delle parole d' illustrazione sotto le Caricature, onde togliere il pretesto al Fisco di molestarmi! E poi, non ha tempo 24 ore il Signor Cotta a decidersi a far sequestrare le Caricature prima che vedano la luce, senza aspettare la loro pubblicazione, ben inteso coll' obbligo poi d' istituir l' opportuno processo, affinchè il Tribunale competente giudichi se ha fatto bene o male?...

— Dici bene e ritiro la scommessa. Sarà dunque per l' Articolo sulla Legge sulla Stampa e sulla riforma del sistema dei Giurati proposta dalla Commissione della Camera in forza del quale non sarebbero Giurati che GRENDY, DON MIGUEL, il Vice Sindaco AGENO e simili. Quella censura sul proposto sistema dei Giurati eletti dal Presidente Stara, il maggior amico di Cotta, non gli sarà troppo andata a sangue, e....

— Baje, baje, caro mio! Quel progetto di Legge non è ancora Legge definitiva, e i progetti di Legge si possono sempre costituzionalmente censurare. D' altronde essere più moderata di quanto sono stata in quell' Articolo, io lo credo impossibile; almeno per me lo sarebbe, giacchè mi son tenuta nel

gozzo più della metà di quanto avrei voluto dire, e se me ne tenessi nell'esofago di più un'altra volta, correrei rischio di scoppiare dallo sforzo o di vomitare inchiostro come le seppie.

— Sarà dunque l'Articolo sulla Banda Nazionale al Municipio...  
— Peggio che peggio. Ad ogni nuova congettura che fai, pigli dei granchi a secco sempre più grossi. Ma se in quest'articolo io lasciava intravedere al Municipio il probabile pericolo, che i Militi non potendo più alla Domenica ascoltare la Banda ch'essi stessi si pagano, sospendessero il pagamento delle loro quote mensili, non ho certo minacciata con questo nè una rivoluzione, nè un disordine, nè una dimostrazione, nè un pranzo di Fascie, nè un massacro di Municipali, nè alcun'altra cosa di somigliante che nella mia qualità di donna al solo pensarvi mi fa venire i brividi.

— All'opposto, come donna dovresti dire che la vista del sangue non ti spaventa..., ma lasciamo andar questo, fatto è che non si potrebbe indovinare l'Articolo che ha dato origine al sequestro, nemmeno scorrendo tutto quel Numero parola per parola.— Che sia l'Articolo sul vino, in cui s'incolca al Municipio di far delle perizie e delle verificazioni anche a Bordo dei Bastimenti *vinaccieri*? Che il Fisco ami il vino Francese?...

— Anche questa supposizione è inverosimile, perchè Cotta è astemio e non beve vino che per eccezione. Ne avrà forse bevuto qualche mezzo bicchiere quando scriveva quel certo Sonetto a Bruto (è stato anche poeta voh! il Signor Cotta, e poeta Brutiano!) ma adesso non sa più che gusto abbia. Adesso il solo suo vino, la sua sola delizia, il suo nettare, il suo rosolio, sono le caramelle, e v'assicuro io che ne mastica tante al giorno, che fortunato il Confiere di cui è avventore!

— Allora è finita. Bisogna deporne il pensiero e dar addirittura la cosa per disperata. Non c'è congettura che calzi bene, e la causa di questo sequestro io non riescerei a indovinarla fra mille. Però.... adagio un poco.... mi viene un pensiero... un sospetto che mi sembra aver molto del verosimile. Aspetta... aspetta un poco... Sarebbe mica per l'Articolo intitolato *Qualche cosa vi è da sperare?*

— Non mi pare che si possa sopporre. Quell'Articolo è legalissimo, innocentissimo come tutto il resto.

— Per esempio quelle parole: *A Parigi si trovò già un soldato galantuomo che ebbe il santo pensiero di . . . . . Napoleone*. Quei puntini potrebbero essere stati mal interpretati dal Fisco, e . . . . .

— Ma tu deliri, mio caro, ed hai bisogno d'elaboro! Ma ti pare che il Fisco possa aver dato una sinistra interpretazione a quei puntini? Io non lo credo, perchè ho abbastanza stima del buon senso del Fisco per non crederlo, ma dove mai fosse, protesto contro quella interpretazione con tutte le mie muliebri e magiche forze. Ma non sai tu dunque che cosa significhino quei puntini? Ecco quà: *A Parigi si trovò già un soldato galantuomo che ebbe il santo pensiero d' INCORONARE, d' INNALZARE, DI MAGNIFICARE, DI PORRE SUL TRONO, DI PROCLAMARE IMPERATORE EC. EC. EC. NAPOLEONE. Dunque può essere che se ne trovi qualchedun' altro più fortunato del primo*. Ecco il mio pensiero nè più nè meno. Se alcuno intende dare un altro senso alle mie parole, è lontano le mille miglia dal vero. Io da *sfegatata Bonapartista* come dichiaro di essere, ho inteso di dar loro questo senso, e non altro. Tutto l'arcano dei puntini è questo, e niuno è in diritto di spiegarlo fuori di me.

— Mia cara *Maga*, hai ragione. Ma allora perchè non hai espresso la tua idea intieramente senza puntini? Perchè metterceli? Quei puntini dirà certamente il Fisco che ce li hai messi per salvarti da un Processo....

— Per salvarmi da un Processo?... Per salvarmi dalle sassate dei miei Lettori, poichè sarei stata certa che dicendo chiaro e tondo che quel tale soldato avrebbe voluto mettere la corona ec. ec. a Napoleone e concedergli tutti quei beni ch'io gli desideravo, sperando di più che se ne sarebbe potuto trovar un altro più fortunato, e ciò nell'atto in cui Napoleone confiscava i beni degli Orleans, una tempesta di pietre sulla mia povera testa, da disgradarne la fine di Santo Stefano, non mi si sarebbe fatta aspettare. Del resto riprotesto che la mia intenzione era precisamente questa, e che l'avrei del tutto espressa se il Fisco mi avesse potuto garantire dalle sassate e dai fichi dei miei benevoli Lettori, come ha il potere di farmi sequestrare. Mi processi dunque, se crede, come furiosa, come

arrabbiata, come spietata Bonapartista, non mai come nemica di quell'Angelo di giustizia, di clemenza e di onestà che si chiama Luigi Napoleone. Protesto e riprotesto di nuovo...

— Parli come una Dottoressa e non so più che replicarti. Sai dunque quali sono le ragioni ch'io m'induco a credere abbiano dato luogo al sequestro? Sono quattro.

— Sentiamole.

— L'una si è quella di ricordarti che le spine che tu stessa hai rappresentato che trafiggono il tuo nome, non sono spine da scherzo, ma spine reali esistenti ed acutissime. L'altra quella di cercare di far sputar sangue al tuo Redattore Responsabile come al tuo Gerente. La terza quella di tormentarti per non perderne l'uso, e di sequestrarti per esercizio di conjugare il verbo *sequestrare*.

— E la quarta?

— La quarta quella di favorirti da masticare una caramella di specie diversa e assai più dura di quelle che mastica tutto il giorno nell'Uffizio e fuori dell'Uffizio il Signor Cotta; caramelle che, fra parentesi, fa anche masticare, e della stessa qualità di quelle che ha favorito a te, a tutto l'Uffizio Fiscale dal primo Sostituto al Portiere • all'Ordinanza.

NB.— Era già composto il Dialogo precedente, quando venne significata dall'Usciere copia del Verbale di sequestro al nostro Redattore Responsabile, dal quale apparisce che l'ultima congettura formata nel Dialogo relativa al periodo frammezzato di puntini del Numero sequestrato che riguardava Napoleone fu la vera origine del sequestro. Il detto Verbale aggiunge che *rilevasi come da tale Articolo* (combinato con altri anteriori firmati da Ginocchio!) *non resti dubbio che siasi voluto fare l'apologia dell'assassinio!* Bhum! La bomba è grossa, e non ci voleva meno dell'Artigliere Cotta per ispararla! Far l'apologia dell'assassinio con dei puntini!!! Ma questa è nuova davvero, ed ha un grado di eccentricità tale che non si sarebbe potuto mai prevedere neppure dal Signor Cotta. Altro che i processi di *tendenze* sotto la ristorazione in Francia! In Piemonte ora vengono di moda anche i processi di *puntini*. Evviva Cotta! Del resto il nostro Redattore non ha da far altro che riprotestare, come nel Dialogo, contro una simile interpretazione! Il nostro Carpi è Bonapartista per la pelle, Bonapartista *furibondo* e voleva con quei puntini esprimere il suo ardente desiderio di veder incoronato, beatificato, e se si potesse, anche canonizzato Napoleone!

— Proceda dunque pure il Fisco liberamente; sequestri quanto gli pare e piace . . . . ., ma fondi soltanto la sua accusa sul *foeoso, indomabile, vulcanico* Bonapartismo della *Maga*, non mai (che il Ciel ci scampi e liberi) sul desiderio di veder assassinato Napoleone. Dio Santo! Questo mai! mai! Neppure per burla! Uh!

#### GHIRIBIZZI

— A Parma fu nominato dal Duchino a Capo dello Stato Maggiore della sua formidabile armata un certo Conte GODI. Con un simile Capo dello Stato Maggiore, come si fa a non GODERE?

— A Napoli in luogo del Ministro Fortunato si verifica la notizia che sia stato assunto al Ministero Ferdinando Troja. Vogliamo dire che ora Troja sarà più fortunato del Ministro *Fortunato*? Non lo sappiamo, ma si può prevedere che non sarà molto più galantuomo.

— A Napoli furono pure fatti altri cangiamenti nel Ministero e nella Polizia, dal che alcuni vorrebbero dedurne che il Re di Napoli sia diventato rosso. Rosso il Re di Napoli, l'Angelico, il Pio, il Cattolico Re di Napoli, vero *Bomb...on* dei suoi sudditi? E rosso dopo il colpo di Stato? Oh questo poi no!.... È impossibile!

— Il Governo del P..... II ha ripristinato i titoli di nobiltà ed ha ordinato che l'abito dei Senatori debba essere riccamente ricamato. I fogli di Sua Maestà dicono che questo decreto è utilissimo, perchè può giovare immensamente a far crescere il lusso e specialmente l'industria dei ricamatori. Aspettiamo che un giorno o l'altro la sullodata Maestà Sua ristabilisca la pena delle tanaglie o quella della ruota per la gran ragione che ciò può portare molto giovamento all'industria dei fabbri-ferraj.

# Nuovo Sistema dei . . . . .



— L'altr'jeri un Popolano appena conosciuto il sequestro della *Maga*, si presentava al nostro Ufficio chiedendo un Abbuonamento. *Ecco come si fa*, egli diceva, *ad assistere i Giornali Democratici perseguitati dal Fisco. Si comprano o vi si abbuona. Questo è il mezzo più sicuro per cercare di sostenerli!* Noi ringraziamo di cuore il buon Popolano, e rimandiamo le sue parole a certi Democratici a buon mercato, i quali vorrebbero pretendere sacrifici eroici dai Giornali Liberali, mentre essi non vogliono incontrare alcun sacrificio per soccorrerli.

— Il Signor Montalembert, il capo del partito Pretino in Francia, ha dato la sua dimissione da membro della Commissione Consultiva, Commissione, che com'egli dice, non fu mai consultata in niente, e ciò attesa la confisca dei beni della famiglia d'Orleans. Napoleone dunque oltre all'aver contrarj i Repubblicani, i Monarchici, i Magistrati e gli stessi Ministri che lo aiutarono ad eseguire il colpo di Stato, comincia anche ad aver contrarj i Sanfedisti. Talleyrand soleva pur dire una gran verità. *C'est là le vrai commencement de la fin!* (Ecco il vero principio della fine).

— I Giornali raccontano che l'Imperatore del Marocco infuriato pel bombardamento di Salé operato dalla Squadra Francese, ha dichiarato guerra alla Francia e si propone di assaltar l'Algeria, ma che il Console di Sardegna si è fatto mediatore fra i due contendenti. Vuol dir dunque che il nostro Governo si trova presentemente fra il Marocco e il ... Francese. Come farà a non appiccarglisi il cont. . . . ? Dio gliela mandi buona.

— Alcuni non sanno darsi ragione del fiero Bonapartismo che ha invaso il Signor Nero-Giovine nell' *Opinione*. Eppure è cosa tanto facile lo spiegarglielo! Bonaparte ha con. sè i Napoleoni, e il Signor Nero-Giovine è sempre stato del partito dei Napoleoni.

— Vi sono alcuni che in seguito alla grande compressione inaugurata in Ispagna da S. M. . . . C. . . . . Is. . . . . II, prevedono probabile una rivoluzione. La *Maga* però non ne crede nulla. Con una R. . . . così bellicosa come quella, gli insorti non possono avere alcuna speranza di successo. Diavolo! La R. . . . Is. . . . è capace d'affrontare un'armata intiera d'insorti con bajonetta in canna!...

— Il Marchese Fabio ha perduto, a quanto si dice, considerevoli somme, negoziando in fondi. Il *Cattolico* cangia di Stamperia. Ecco due notizie che sono all'ordine del giorno e che hanno molta relazione fra di loro.

— Il Signor di *Maux-pas* (*mali passi*) è stato eletto a Ministro di Polizia della Grande Nazione. *Conveniunt rebus nomina saepe suis.*

#### POZZO NERO.

— Il Vescovo di Mondovì ha proibito ai suoi Diocesani la lettura del Giornale *L'Ape delle Langhe*. Dopo ciò è inutile aggiungere, che *L'Ape* è un Giornale degno d'esser letto.

— In uno degli scorsi Numeri il *Cattolico* riportava una lettera indirizzata da quel beato martire di Fransoni ad una Società di Gesuiti di Napoli, la quale gli aveva mandato in dono un anello contornato di preziosissimi brillanti. Questa lettera era qualificata nel preambolo: Lettera di *Monsignor Arcivescovo di Torino*, e firmata *Luigi Fransoni*. Ci parrebbe veramente che dopo il solenne giudizio *ab abusu* pronunciato dal Magistrato d'Appello contro Monsignor Fransoni, e il suo decreto d'espulsione, quel titolo di Arcivescovo di Torino fosse una usurpazione bella e buona e che il Fisco dovrebbe risentirsene. E con ciò non eccitiamo il Fisco a procedere, perchè non è nostro mestiere il far la spia e l'eccitare alle persecuzioni l'autorità contro chiechessa, anche contro i nostri nemici, ma facciamo notar ciò solamente per mostrare l'imparzialità del Fisco verso noi e il *Cattolico*.

— A Roma (ci racconta pure il *Cattolico*) ebbe luogo, per l'occasione della festa dell'Epifania, la recita d'infiniti componimenti in lingua Caldea, Curda, Giapponese, Araba, Cofta

ec. ec. dei membri della Società *De Propaganda Fide*. Ciò vuol dire che quell'Accademia doveva riprodurre veramente un'idea dell'antica Torre di Babele, e che gli uditori non ne avranno capito niente. Il che sia detto senza punto mancare del dovuto rispetto alla festa dell'Epifania, per la quale, non che per i tre Magi e per la stella apparsa loro miracolosamente, professiamo la fede più illimitata.

— A Roma fu fatta parimente negli scorsi giorni la cerimonia della tosatura delle pecore!... Se non ci fosse Cotta per Avvocato Fiscale Generale, saremmo quasi per fare un po' di commento a quella tosatura, per la quale, come buoni Cattolici, abbiamo la maggiore venerazione, ma attesa la presenza del sullodato Illustrissimo Signor Cavaliere, preferiamo di lasciarla commentare ai lettori.

— Abbiamo letto sui Giornali la descrizione d'un atroce assassinio commesso a Cesena, e prontamente punito coll'uccisione dell'assassino. Trovandosi Cesena negli Stati del Governo di Roma siamo rimasti sorpresi dalla pronta giustizia eseguitasi di quel delitto, ed eravamo quasi per credere che il Governo Clericale non fosse poi tanto cattivo come ci vien dipinto, ma abbiamo guardato alla firma della sentenza di morte, e vi abbiamo trovato un nome Tedesco... Dunque bisogna concludere che i Tedeschi sono meno cattivi dei....

#### COSE SERIE

— Giorni sono, una Guardia di Pubblica Sicurezza, che ci vien detto avesse per nome *Luigi Benvenuto*, rimase schiacciata presso la Porta Pila da una ruota di carro che gli passò sul petto, mentre andava per sottrarre da simile pericolo una ragazza che ruzzava sbadatamente in vicinanza del carro medesimo. Per un atto tanto generoso noi non troviamo encomj bastanti, e dolenti di non aver prima conosciuto il fatto per metterlo a pubblica cognizione, facciamo voti affinchè dal governo venga provveduto degnamente alla vedova di quest'infelice vittima del suo sacrificio.

— Non abbiamo parole bastanti per ringraziare l'*Italia e Popolo* dell'energica protesta stampata in nostro favore sul sequestro della *Maga* di Giovedì. Così la Legge della solidarietà nella stampa periodica fosse compresa da tutti i suoi organi!

#### ULTIME NOTIZIE

Le ultime notizie che si hanno di Napoli portano che il Re Ferdinando *Bo....rbone* affetta ogni giorno nuove velleità liberali; che colà si parlava della prossima pubblicazione d'un'Amnistia generale, e che anzi stavano per partire da quella volta per Genova alcuni emissari *Bo....rbonici* per venire a tentar gli Emigrati Napolitani qui residenti onde farli ritornare all'ovile; che il colpo di Stato ha destato delle serie apprensioni nella Corte di Napoli, e che la paura che Napoleone voglia restituire il trono Partenopeo al figlio del fucilato Murat ha fatto venir la dissenteria a più d'una delle creature del presente assolutismo Napolitano; che agli Ufficiali disertati per la guerra dell'Indipendenza si restituirebbero persino i perduti gradi nella milizia e che si proclamerebbe nientemeno che una Costituzione. La *Maga* però mette tutte queste notizie in quarantena, e ove anche vi fosse del probabile, Ferdinando che fa il liberale sarebbe per lei più pericoloso (Signor Fisco, vogliamo dire più caro, più amabile, più prezioso) che quando fa il despota. Emigrati di Napoli, attenti alla trappola e attenti al collo!

GIUSEPPE CARPI, *Redattore Responsabile.*

#### SOCIETÀ PROTETTRICE DELLA STAMPA DEMOCRATICA

I Socii sono prevenuti, che dietro deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, sabbato 31 corr. alle 5 pomeridiane nel solito Locale della Stamperia Botto, salita S. Caterina, vi sarà Assemblea Generale per procedere alla revisione dello Statuto, alla nomina d'un nuovo Consiglio, e per prendere quelle altre providenze che saranno del caso. Ciascuno pertanto conosca la necessità d'intervenirvi.

Genova, 27 gennaio 1852.

Per il Consiglio d'Amministrazione  
AVV. M. ANFOSSI, Segr.

Tipografia Dagnino.